



Presenta



SOLO: A STAR WARS STORY

**Alden Ehrenreich
Woody Harrelson
Emilia Clarke
Donald Glover
Thandie Newton
Phoebe Waller-Bridge
Paul Bettany
Joonas Suotamo**

Regia di Ron Howard

Sceneggiatura di Jonathan Kasdan & Lawrence Kasdan

Prodotto da Kathleen Kennedy, Allison Shearmur e Simon Emanuel

Produttori esecutivi Lawrence Kasdan, Jason McGatlin, Phil Lord e Christopher Miller

Fotografia di Bradford Young

Montaggio di Pietro Scalia

Special effects supervisor Dominic Tuohy

Visual effects supervisor Rob Bredow

Colonna sonora di John Powell

Scenografie di Neil Lamont

Costumi di David Crossman e Glyn Dillon

Tema musicale di John Williams

Data d'uscita: 23 maggio 2018

Distribuzione: The Walt Disney Company Italia

Durata: 135 minuti

Materiali Stampa: www.image.net

ADVANCE

Lucasfilm presenta *Solo: A Star Wars Story*, il lungometraggio incentrato sul passato pieno di avventure di Han Solo, l'iconico eroe galattico che è diventato uno dei personaggi più amati nella storia del cinema. Tra audaci bravate in un mondo criminale oscuro e pericoloso, Han Solo fa amicizia con il suo futuro possente copilota Chewbacca e incontra il famigerato giocatore d'azzardo Lando Calrissian, in un'avventura che determinerà il futuro di uno degli eroi più iconici della saga di *Star Wars*.

Diretto da Ron Howard, questo film ricco di divertimento e incentrato su una serie di colpi galattici, è interpretato da Alden Ehrenreich (*Ave, Cesare!, Segreti di Famiglia*), Woody Harrelson (*Tre Manifesti a Ebbing, Missouri, Oltre le Regole – The Messenger*), Emilia Clarke (*Io Prima di Te, Il Trono di Spade*), Donald Glover (*Spider-Man: Homecoming, Sopravvissuto – The Martian*), Thandie Newton (*Gringo, Crash – Contatto Fisico*), Phoebe Waller-Bridge (*Fleabag, Killing Eve*) e Paul Bettany (*Captain America: Civil War, Master & Commander – Sfida Ai Confini del Mare*). Joonas Suotamo (*Star Wars: Gli Ultimi Jedi*) torna a interpretare Chewbacca.

Scritto da Jonathan Kasdan & Lawrence Kasdan, *Solo: A Star Wars Story* è prodotto da Kathleen Kennedy, Allison Shearmur e Simon Emanuel, mentre Lawrence Kasdan, Jason McGatlin, Phil Lord e Christopher Miller sono i produttori esecutivi del film.

Per creare l'aspetto unico del film, sono stati reclutati alcuni dei più grandi talenti dell'industria cinematografica, tra cui il direttore della fotografia candidato all'Oscar® Bradford Young (*Arrival*), il montatore vincitore di due Oscar® Pietro Scalia (*Alien: Covenant*), lo special effects supervisor Dominic Tuohy (*La Mummia*), il visual effects supervisor Rob Bredow (*Piovono Polpette*) e John Powell (*Jason Bourne*), che ha composto e adattato la colonna sonora.

Con loro ci sono alcuni veterani della squadra di *Star Wars*: lo scenografo Neil Lamont, il responsabile degli effetti delle creature Neal Scanlan, i costumisti David Crossman e Glyn Dillon, il prop master Jamie Wilkinson, l'hair designer Lisa Tomblin-Fitzpatrick e la makeup designer Amanda Knight.

Il leggendario John Williams ha scritto il tema musicale di Han Solo e le musiche originali di *Star Wars*.

Solo: A Star Wars Story arriverà nelle sale italiane il 23 maggio 2018.

LA STORIA: DALL'IDEA ALLA PAGINA

In *Solo: A Star Wars Story*, il secondo film antologico realizzato da Lucasfilm dopo lo straordinario successo riscosso da *Rogue One: A Star Wars Story* nel 2016, il protagonista è Han Solo, il leggendario contrabbandiere dal cuore d'oro.

Descrivendo gli elementi che rendono Han Solo un personaggio così iconico e amato, e parlando dei motivi che hanno portato Lucasfilm a decidere di realizzare un film su

di lui, la produttrice Kathleen Kennedy afferma: “È molto autentico. È una canaglia, un anticonformista e possiede un elemento di mistero. È affascinante, incredibilmente carismatico e adorabile: una combinazione davvero fantastica per un eroe d’azione di *Star Wars*”.

Curiosamente, il progetto dedicato a Solo fu uno dei primi che George Lucas propose a Kennedy quando le illustrò i suoi piani per le storie indipendenti di *Star Wars*. I due erano d’accordo sul fatto che Lawrence Kasdan, lo sceneggiatore degli episodi *L’Impero Colpisce Ancora* e *Il Ritorno dello Jedi*, sarebbe stato la persona perfetta per scrivere il film. “Larry Kasdan conosce Han Solo meglio di chiunque altro”, afferma Kennedy. “Prendendo in considerazione la sua lunga storia con *Star Wars* e la sua profonda comprensione del personaggio di Han Solo, non c’era nessuno che potesse raccontare questa storia meglio di lui, conservando lo spirito e i sentimenti dei film originali”.

Lawrence Kasdan si è appassionato a questo progetto nel momento in cui ha scoperto che si trattava di una storia su Han Solo: “Ho sempre voluto conoscere il passato del ragazzo che entra nella taverna di Mos Eisley. Per me è il personaggio più elettrizzante della saga. È imprevedibile. È spericolato. Non è perfetto. Fa affermazioni avventate senza avere la prova di ciò che dice. Per me non c’è nulla di più interessante di un combina guai che in realtà ha un buon cuore, ma fa del suo meglio per nascondere”.

Kasdan ha scelto suo figlio Jonathan Kasdan come co-sceneggiatore. Si trattava della loro prima collaborazione alla scrittura di un film e questa dinamica ha donato una prospettiva unica e coinvolgente al progetto, oltre a essere coerente con una saga che dal punto di vista tematico è incentrata sulla famiglia. “Jon è cresciuto in un ambiente familiare costruito su *Star Wars*”, afferma Kasdan. “Ha sempre avuto un enorme entusiasmo nei confronti di *Star Wars* e di Han in particolare. È riuscito a risvegliare in me tutto ciò che mi entusiasmava riguardo a questo personaggio”.

Jonathan Kasdan ha scoperto che lui e suo padre erano in grado di trovare un ritmo galvanizzante, adatto sia ai loro istinti creativi sia alle esigenze della storia. “Il mio approccio al progetto è quello di un fan che considera queste storie scolpite nella pietra, mentre mio padre somiglia più a un drammaturgo che le utilizza come degli strumenti. Penso che la mia venerazione per la saga e la sua sicurezza interiore si siano completate a vicenda in modo ottimale durante il processo di scrittura”.

Il regista Ron Howard, grande fan di *Star Wars* e amico di George Lucas fin dalla loro collaborazione in uno dei primi film di Lucas, *American Graffiti* (1973), ha riconosciuto il merito della squadra creativa composta da padre e figlio. “Larry Kasdan è la risorsa più importante che ci sia, non soltanto per la sua conoscenza di *Star Wars* ma anche per la sua grande comprensione del cinema e degli eroi cinematografici. Nelle sue storie, queste situazioni piene d’azione si intersecano con i personaggi e li mettono alla prova in modi tematicamente interessanti, che a volte sono anche toccanti e sorprendenti. Jonathan ama i film e ha una conoscenza enciclopedica del cinema. Comprende profondamente la grandezza di *Star Wars* e la

grandezza di Han Solo e ciò che lo rende un personaggio classico all'interno della storia del cinema. Ma dal punto di vista critico, possiede un senso dell'umorismo innovativo e una sensibilità contemporanea. Il film è moderno e pieno di energia: desideravamo che fosse coerente con l'estetica e la sensibilità di *Star Wars* e allo stesso tempo volevamo fare del nostro meglio affinché conquistasse gli spettatori più giovani, facendo leva sull'identificazione piuttosto che sulla nostalgia”.

Howard aggiunge: “Eppure, in un certo senso, per i fan questa è la prima analisi vera e propria di un personaggio di questa galassia. La storia riflette moltissimo lo spirito dei film originali nella sua combinazione di giocosità e temi profondi, mescolata con grandi scene d'azione e ambientata in un universo affascinante, invitante, divertente e capace di spingere alla riflessione”.

Solo esplora gli anni formativi di Han Solo e segue il suo viaggio attraverso una serie di incontri che avranno un forte impatto su di lui, combinando i temi della fiducia, la lealtà, l'amore e il tradimento con un umorismo leggero, tanta ironia e scene d'azione spensierate. Come spiega Howard, “È la storia di un rito di passaggio, coerente con *Star Wars*, ricca di molti temi che colpiranno il pubblico. È incentrata sul viaggio di un personaggio, sul modo in cui verrà messo alla prova dalle sfide uniche che affronterà e dai personaggi che incontrerà, per diventare il personaggio che conosciamo così bene”.

DARE VITA AI PERSONAGGI

Solo: A Star Wars Story è interpretato da un cast elettrizzante, composto da una quantità impressionante di star e di attori emergenti incredibili.

Scegliere l'interprete di Han Solo è stata una grandissima sfida per i filmmaker. Kennedy afferma: “Harrison Ford è così unico e ha incarnato questo personaggio per moltissimi anni, dunque era difficile trovare qualcuno che reggesse il confronto. Non stavamo cercando qualcuno che somigliasse a Harrison, non volevamo una persona che imitasse lui o il suo Han Solo. Volevamo un attore che fosse in grado di trovare quelle caratteristiche così amabili e maliziose che appartengono a Han Solo”.

Alden Ehrenreich è stato uno dei primissimi attori che i filmmaker hanno incontrato. Non era conosciuto dal grande pubblico ma aveva catturato l'attenzione dei filmmaker, e anche dei critici grazie alle interpretazioni in grado di rubare la scena in film come *Ave, Cesare!*, *Blue Jasmine* e *L'Eccezione alla Regola*.

Parlando della sua star, Ron Howard afferma: “Alden è un interprete molto attento. È un artista e ama molto il suo lavoro a un livello davvero puro. Si è letteralmente gettato nella creazione del personaggio, evitando di imitare Harrison ma comprendendo il legame tra Harrison, il personaggio di Han Solo e i suoi istinti personali, che possono legarlo al personaggio in modi simili”.

Grandissimo fan dei film di *Star Wars*, Ehrenreich era emozionatissimo quando ha scoperto di aver ottenuto la parte. “È davvero speciale interpretare un personaggio così stratificato in un universo cinematografico che ha così tanto cuore ed è tanto importante per moltissime persone”.

L'attore candidato a tre Oscar® Woody Harrelson fornisce un fascino, uno spirito da anticonformista e un senso di pericolo al ruolo di Beckett, criminale professionista, ladro e contrabbandiere. Howard afferma: “Woody arricchisce qualsiasi ruolo grazie alla sua onestà. Ha un senso dell'umorismo fantastico ed è estremamente creativo in maniera entusiasmante. Ama trovare le sfumature che sono in grado di rendere un personaggio interessante e divertente. Se una scena nasconde degli elementi comici, lui è in grado di trovarli”.

Harrelson descrive il rapporto tra Beckett e Han Solo all'interno del film: “Han si allea con Beckett e il suo gruppo. Stanno cercando di portare a termine una serie di colpi, ma ci sono moltissime complicazioni e penso che, nel corso di esse, Beckett insegni a Han un paio di cosette su come vivere. Forse non si tratta di cose esattamente positive, come per esempio ‘non fidarti di nessuno’ e ‘spara sempre per primo’, ma questi insegnamenti si trasformano in regole di vita per Han”.

Qi'ra, il primo amore di Han, è interpretata da una delle attrici più talentuose e celebri del Regno Unito, Emilia Clarke, divenuta popolare grazie alla serie *Il Trono di Spade*. Parlando della sua star, Howard afferma: “Emilia possiede una saggezza che va al di là dei suoi anni, una caratteristica che ammiro e apprezzo molto. Capire il rapporto di Han con le donne a un livello più emotivo ci aiuta ad approfondire il personaggio, a comprendere le sue motivazioni e le emozioni che è in grado di provare. Emilia è riuscita realmente a capire che, per scoprire di più su Han, c'era bisogno di una protagonista femminile con una personalità molto sfaccettata”.

Clarke era entusiasta di entrare a far parte dell'universo di *Star Wars* e ammette di averlo “studiato” per fornire un'interpretazione convincente. “È davvero elettrizzante poter creare un nuovo personaggio femminile forte all'interno dell'universo di *Star Wars*, soprattutto se si tratta di una figura fondamentale nella storia di un personaggio cinematografico così amato”.

Per i filmmaker, Donald Glover era l'unico nome sulla lista dei possibili interpreti di Lando Calrissian. Ridendo, Kennedy ricorda: “Ho delle figlie di 18 e 20 anni che sono impazzite quando hanno sentito che Donald avrebbe interpretato questo ruolo”.

Glover è un pluripremiato autore, regista, musicista, comico e attore, noto grazie al suo lavoro in *Community*, *Atlanta* e *30 Rock* e al suo alter ego Childish Gambino. Howard afferma: “Lando è incredibilmente cool. È divertente, interessante, affascinante e carismatico. Sullo schermo, Donald ha interpretato il ruolo con grandissimo entusiasmo e impegno. È una persona estremamente creativa, con un enorme rispetto per l'essenza di Lando e per il suo significato all'interno dei film di *Star Wars* e della cultura pop”.

“Lando è stato il mio primo giocattolo, il personaggio ha un significato molto importante per me e sono onorato di poter scavare maggiormente dentro di lui”, afferma Glover. “Penso che sia un personaggio davvero intrigante. A volte è buono, a volte è cattivo, ed è realmente fedele soltanto a se stesso. Sono delle caratteristiche davvero interessanti e oneste”.

La brillante e bellissima attrice britannica Thandie Newton interpreta Val, una gangster tosta e professionale che fa parte del gruppo di Beckett. “Thandie è incredibilmente carismatica e ha una presenza straordinaria”, afferma il regista. “È molto intelligente e aggraziata, oltre che piena di talento. Vive seguendo dei principi etici davvero ammirevoli, che ha infuso nel personaggio di Val”.

Descrivendo Val, Thandie Newton afferma: “Val è così calma, nulla la turba. Mantiene la calma anche nelle situazioni più pericolose. È incredibilmente sicura di sé”.

Con l'aiuto della Industrial Light & Magic, l'attrice e sceneggiatrice inglese Phoebe Waller-Bridge, nota per la serie comica di grande successo *Fleabag*, interpreta il ruolo di L3-37, un droide che si è “fatto da solo” ed è il copilota di Lando. “Si è ricostruita da sola”, afferma Waller-Bridge. “All'inizio era un astrodroido come R2, ma poi si è costruita una voce e degli arti e ora è in grado di fare moltissime cose che non era in grado di fare prima. È molto rivoluzionaria e determinata”.

L'attore britannico Paul Bettany si cala nei panni del volubile Dryden Vos. “È un sociopatico imprevedibile e anarchico”, afferma Bettany. “È come uno di quei personaggi che apparvero alla fine della perestrojka, dopo l'introduzione del libero mercato in un Paese che culturalmente non aveva nessun regime di proprietà. C'era chi veniva calpestato e chi invece calpestava gli altri. Dryden è come uno di quegli individui che si sono fatti strada con le unghie e con i denti per arrivare in cima”.

Il rapporto più importante nella vita di Han Solo è l'amicizia con Chewbacca, interpretato dall'ex giocatore di basket universitario Joonas Suotamo. Chewbacca ha un ruolo fondamentale in *Solo: A Star Wars Story* e questo ha dato a Suotamo l'opportunità di abbracciare realmente il personaggio.

Suotamo afferma: “Chewbacca è decisamente il compagno più leale che si possa desiderare. È molto vigile e sempre pronto ad affrontare il pericolo, avendo vissuto una vita estremamente lunga e pericolosa in cui doveva sempre stare all'erta. Se hai bisogno di qualcuno che ti guardi le spalle, lui è il partner perfetto. Chewbacca capisce subito che Han ha bisogno di qualcuno che si prenda cura di lui”.

CREARE IL MONDO

Le riprese di *Solo: A Star Wars Story* si sono svolte principalmente presso i Pinewood Studios nel Regno Unito, oltre che in due location internazionali sulle Dolomiti e a Fuerteventura, ambientazioni ugualmente meravigliose ma in modi molto diversi.

Il compito di progettare le scenografie è ricaduto sulle spalle dello scenografo Neil Lamont. Lamont è stato in grado di basarsi su “una meravigliosa quantità di materiali” creati dai primi concept designer di *Star Wars*, Ralph McQuarrie e Joe Johnston: questo è stato d’aiuto soprattutto per il design del film, dato che i filmmaker desideravano catturare e preservare lo spirito da fine anni ‘60/primi anni ‘70 dei film originali, con più di un riferimento al genere western.

Lamont e il suo team hanno costruito numerosi set pratici, tra cui si distinguono soprattutto Corellia, il pianeta natale di Han, costruito per somigliare a una versione industriale di Venezia in stile *Star Wars*, e gli interni del set del *Millennium Falcon*. Ci sono voluti tre mesi per costruire quest’ultima scenografia, che è il più grande set di interni del *Falcon* mai costruito per un qualunque film di *Star Wars*.

Uno dei criteri più importanti dei film antologici è che ciascuno di essi debba avere un protagonista diverso e un aspetto unico, dunque il direttore della fotografia è fondamentale per raggiungere questo obiettivo. I filmmaker sono stati entusiasti di ingaggiare Bradford Young come direttore della fotografia. “Il direttore della fotografia può trasformare il look del film in un vero e proprio personaggio all’interno della storia”, afferma il produttore Simon Emanuel. “Il lavoro di Bradford è incredibile. È un vero artista, che illumina la scena in maniera istintiva e usa la luce basandosi sulle emozioni suscitate da una determinata scena o una determinata inquadratura”.

Bradford Young ha affrontato il film con l’idea di creare realismo attraverso l’illuminazione. Afferma: “Se vuoi percepire la neve e sentirne il sapore, oppure percepire la sabbia e sentirne il sapore, non c’è niente di meglio che permettere a quella sabbia o a quella neve di essere illuminata dal sole o dalla luna. Ormai se le cose non sembrano reali gli spettatori se ne rendono subito conto. E questo film doveva apparire reale. È molto più difficile lavorare in questo modo, ma è qualcosa che mi sono allenato a fare: devo trovare il momento, trovare la fonte di luce e poi costruire il momento attorno a essa”.

La squadra addetta alla realizzazione dei costumi, diretta da Dave Crossman e Glyn Dillon, ha realizzato più di 1000 costumi per *Solo*. La maggior parte dei costumi è stata ideata e creata dalla produzione, e i costumi maggiormente visibili durante le scene di massa spaziavano dai cappelli a tesa larga e le giacche bordate ai variopinti costumi indigeni delle tribù nomadi, fino ad arrivare ai look d’alta moda.

Neal Scanlan, candidato a due Oscar® grazie al lavoro svolto sulle creature di *Star Wars: Gli Ultimi Jedi* e *Il Risveglio della Forza*, si è occupato ancora una volta di popolare le ambientazioni di *Solo* con una straordinaria varietà di creature. Nel corso del processo di design, Scanlan e il suo talentuoso team hanno creato più di 500 progetti per le creature.

Tutti questi elementi sono stati uniti tra loro grazie al lavoro del visual effects supervisor Rob Bredow, che ha supervisionato le 2000 inquadrature con effetti visivi

presenti nel film. Bredow e il suo team globale composto da più di 1200 artisti e tecnici hanno creato veicoli, personaggi, ambientazioni ultraterrene e navi spaziali uniche all'interno dell'universo di *Star Wars*. Il grintoso realismo del film è pieno di creazioni digitali che perfezionano ai massimi livelli l'integrazione tra elementi reali ed effetti visivi, dando vita a immagini in grado di lasciare a bocca aperta.

IL VIAGGIO HA INIZIO

Solo: A Star Wars Story offre agli spettatori l'opportunità di vivere l'entusiasmante viaggio di scoperta interiore di Han Solo, che secondo il regista Ron Howard "è incentrato su un personaggio che scopre se stesso e crea dei rapporti che influenzeranno la sua formazione".

Aggiunge: "Utilizza *Star Wars* e la galassia in modi davvero fantastici, ma non è necessario conoscere l'universo per apprezzarlo. Non devi per forza aver visto i film precedenti, aver letto i fumetti, aver visto un cartone o aver giocato ai videogiochi. Parla di Han che scopre se stesso e l'universo".

Cosa dovrà aspettarsi il pubblico dal viaggio di Han? La produttrice Kathleen Kennedy è felice di rispondere: "Penso che gli spettatori si divertiranno, rideranno moltissimo e si innamoreranno di Han e Chewbe ancora una volta, o per la prima volta".